



LAVORO. Accordo tra Confindustria e sindacati per migliorare la produttività delle imprese

Salari netti più alti in busta paga

Una tassazione agevolata per migliorare la produttività delle imprese palermitane. E' quanto prevede l'accordo - che riprende le linee guida di un'intesa analoga firmata a livello nazionale - stipulato tra il presidente di Confindustria Palermo, Alessandro Albanese, e i segretari provinciali di Cgil, Maurizio Calà, Cisl, Mimmo Milazzo, e Uil, Antonio Ferro. L'intesa, che riguarderà fino a fine anno tutti i lavoratori delle imprese della provincia aderenti a Confindustria, prevede che le voci accessorie dello stipendio verranno tassate al 10%, in luogo dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali, somme che verranno recuperate tramite un apposito fondo nazionale da 600 milioni di euro. Ma queste misure verranno applicate soltanto a quei dipendenti che nel corso del 2013 hanno percepito non più di 40mila euro, e comunque la retribuzione di produttività sottoposta all'imposta sostitutiva non può essere superiore a 3mila euro a lavoratore. «Nell'ottica globalizzata del mercato odierno sempre più competitivo - commenta Albanese - la detassazione è un validissimo e prezioso incentivo all'aumento della produzione. Consente maggiore flessibilità nell'organiz-

zazione del lavoro e maggiore gestibilità dei picchi di produzione. Questo strumento è già ampiamente in uso in altri Paesi europei, perché unanimemente visto come un fattore di competitività e di crescita oltre che un interessante stimolo per i lavoratori».

L'accordo nazionale proroga le norme introdotte dalla legge di stabilità 2013, e stabilisce che la detassazione è possibile solo dopo la verifica che le somme derivino da un effettivo aumento di produttività, competitività ed efficienza dell'impresa. La norma si applica a quelle voci dello stipendio che eccedono la normale attività lavorativa, o ai compensi per il miglioramento dell'utilizzo degli impianti o dell'organizzazione del lavoro. Alcuni esempi sono le maggiorazioni riconosciute per prestazioni lavorative in giorni festivi, orari notturni, di domenica o in caso di turni straordinari e supplementari. «E' un'occasione importantissima - commentano i sindacati - sia per le imprese che per i lavoratori che avranno, grazie a questo accordo, la possibilità di recuperare terreno sia sul piano del salario che su quello dell'economia».

MASSIMO GUCCIARDO

